



C i t t à d i M o l f e t t a

Provincia di Bari

UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI



Determinazione Dirigenziale

N°75 in data 22 ottobre 2013

OGGETTO:

TAR Puglia- Bari. Ricorso avverso procedura di incarico conferito a tempo determinato a dirigente dei Settori Tecnici.

Emessa ai sensi

- *degli artt.107 e 151 comma 4°, 183 comma 9° D.L.vo 267 del 18/08/2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);*
- *degli artt.4, comma 2° e 17, D.L.vo 165 del 30/03/2001;*
- *dello Statuto Comunale;*
- *del Regolamento di Contabilità.;*

IL Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- in data 08/10/2013 è pervenuto al protocollo comunale ricorso al TAR PUGLIA- Bari promosso dall'Ing. Vita PANARELLI contro il Comune di Molfetta, il Dirigente del Settore AA.GG. e nei confronti dell'Arch. Sabina Anna LENOCI per ottenere l'annullamento dell'avviso pubblico recante indizione di concorso per il conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato, del conseguente decreto sindacale di nomina del vincitore e di ogni atto presupposto, consequenziale o comunque connesso;
- l'Ing. Panarelli sostiene di avere tutti i requisiti per partecipare al concorso ma di non averlo potuto fare perché ne ha avuto notizia solo dopo la scadenza del termine prefissato;
- sostiene, infatti, l'ingegnere che risulterebbero violati la L.R. n. 15/2008, il D.P.R. n. 487/1994 e il D. Lvo n. 165/2001 nella parte in cui impongono agli enti locali di pubblicizzare le procedure concorsuali nella Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, cosa che non è avvenuta;
- sostiene, infine, l'ingegnere che risulterebbe violato anche il regolamento comunale dei concorsi che prevede il termine di pubblicazione di trenta giorni, mentre il termine dell'avviso pubblico in questione è stato di quindici giorni;
- il ricorso è correlato da istanza di sospensione.

Ritenuto di resistere a detto ricorso e respingere le censure addotte per le motivazioni così sinteticamente esposte:

- a) l'Amministrazione non ha bandito un concorso, ma ha attivato una procedura pubblica per un incarico a contratto con una figura dirigenziale ex art. 110, comma 1, del T.U.EE.LL. n. 267 del 18/08/2000;
- b) le leggi citate nel ricorso afferiscono a procedure concorsuali, ma – come detto – l'incarico in questione esula da tale procedura;
- c) la L.R. n. 15/2008 ha valore solo di indirizzo per gli enti locali e comunque i criteri adottati dalla delibera giuntale n. 33 non sono in contrasto con essa, perché essa prevede una procedura selettiva e la pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo pretorio e sul sito Internet dell'Ente, assicurando così pubblicità e trasparenza della procedura.

Ritenuto, a tal uopo, di conferire l'incarico di patrocinare l'Ente all'Avv. Maria Rosaria Larizza, esperto amministrativista, mediante incarico ex art. 2229 e seguenti del Codice Civile indicato dall'Organo Politico e sulla base di un rapporto fiduciario che deve necessariamente intercorrere fra il cliente e il suo avvocato, in attesa di una regolamentazione organica della materia degli affidamenti degli incarichi legali che l'Amministrazione intende disciplinare di concerto con l'Associazione Avvocati.

Visto il D.L.24/01/2012 n.1 come convertito con modificazioni con la Legge 24/03/2012 n. 27 che all'art. 9, comma 4, ha statuito che il compenso del professionista va pattuito.

Verificata la regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 147/bis del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012;

Visto l'art. 6, comma 1, lett. e), della Legge 07.08.1990 n. 241, come modificata dall'art. 4, della legge 11.02.2005 n. 15;

PROPONE

al Dirigente competente del Settore AA.GG., di costituirsi nel giudizio dinanzi al TAR promosso dall'Ing. Vita Panarelli contro il Comune di Molfetta, come meglio sopra specificato;

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pasquale la Forgia

F.to

IL DIRIGENTE

Vista la proposta determinativa predisposta dal Responsabile del procedimento come esposta nelle premesse;

Ritenuta meritevole di approvazione, condividendone l'intero contenuto,

DETERMINA

per le ragioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di resistere al ricorso promosso dall'ing. Vita PANARELLI e conseguentemente di costituire il Comune di Molfetta dinanzi al TAR Puglia – Bari nel giudizio, come meglio specificato nelle premesse.
2. Di conferire all'uopo, ex art. 2229 e seguenti del Codice Civile, l'incarico di patrocinio e di rappresentanza processuale dell'Ente all'Avv. Maria Rosaria Larizza, esperto amministrativista, con studio in Molfetta, via Cap. De Candia n. 26, come meglio precisato nelle premesse.
3. Di demandare al Sindaco la rappresentanza dell'Ente in giudizio e la procura ad litem, ai sensi dell'art. 50 del T.U.EE.LL.

4. Di stabilire l'obbligo per il legale di far pervenire al Comune al termine del giudizio copia di tutti gli atti, di tutti i documenti prodotti dalle rispettive parti e di tutti i verbali di causa, con negoziazione del compenso da parametrare secondo gli obiettivi da perseguire.
5. Di dare atto che il compenso per l'incarico sarà pattuito ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 9 del D.L. 24.01.2012 n. 1 convertito con legge 24.03.2012 n. 27.
6. Di provvedere con successiva determinazione dirigenziale all'impegno di spesa una volta pattuito il compenso ai sensi del precedente punto 5.
7. Di dare atto che col presente provvedimento non si adotta impegno di spesa come precisato nel precedente punto 6.

Il Dirigente incaricato
Settore AA.GG.
(*Lazzaro Pappagallo*)
_____F.to_____

Visto, si attesta la regolarità tecnico – amministrativa del provvedimento.

IL DIRIGENTE
(F.to *Lazzaro Pappagallo*)